Anno XXXIV — Mercoledì 17 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N 251

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Cattivi auspicii

Dopo il periodo delle lettere è venuto quello delle interviste.

Ebbero colloqui con giornalisti italiani e stranieri, Giolitti, Luzzatti, Baccelli. Ma non si può dire, pur troppo, che la situazione parlamentare si presenti meno confusa di prima.

Tutti parlano d'accordo e di concordia fra i costituzionali; ma ognuno conclude nel dichiarare che non si metterà d'accordo con nessuno se non saranno accettate le proprie proposte. Ed ognuno ha le su belle e pronte: questi la tassa progressiva, quegli la abolizione del dazio sul grano, un terzo il sollevare da gran parte della tassa fondiaria la piccola proprietà. Nessuno ha pensato ancora a formulere un progetto mediante il quale, a spese dello stato, sia pagata un'annua pensione e mantenuta una pariglia a chi ne ha bisogno, ma si spera con il tempo di poter chiedere questo piccolo sagrifizio al bilancio.

* *

La Camera, per riguardo ai gruppi, in cui è divisa, si riaprirà dunque nelle identiche condizioni in cui si trovava nel mese di luglio.

Tutto dipenderà, almeno per questa fine d'anno, dal programma del Ministero e dall'abilità, dall'energia con cui saprà e vorrà sostenerlo. Se il Gabinetto non agirà con chiarezza d'intenti e con risolutezza di propositi, ricadremo nel caos parlamentare. Ricomincerà un periodo di crisi che potrebbe essere gravissimo, per la rinnovata baldanza dei partiti estremi, e per l'assenza di scrupoli da parte di quegli uomini i quali, pur di arrivare al potere, sono disposti a stringere qualunque patto coi nemici delle istituzioni.

A questo si va incontro, se la maggioranza dei costituzionali, più che pensare agli interessi della nazione, baderà a quelli delle fazioni; e se i ministri, per favorire le bizze di qualche amico impaziente, non avranno il buon senso di mettersi d'accordo sopra un piano di lavori chiaro, semplice, possibile.

Una circolare del ministro Pascolato

Roma, 16. — Il ministro Pascolato inviò ai direttori degli uffici postali e telegrafici una circolare invitando gli impiegati a trattenersi in ufficio oltre sette ore quotidiane per evitare lavori straordinari.

La circolare soggiunge che per le economie che ne conseguirebbero, si potrebbe sollecitamente procedere a promozioni. Sul bilancio delle poste ora per lavori straordinari gravano ben 60.000 lire annue.

I marinai italiani

Roma, 16 ore 21. — Si annunzia che l'imperatore di Russia ha inviato un telegramma a Re Vittorio, felicitandosi per il valore di cui hanno dato ripetute prove i marinai italiani in Cina.

A proposito di marinai italiani il dottor Morison, corrispondente del *Times*, da Pechino, nella seconda parte del suo giornale sull'assedio delle legazioni, racconta il seguente episodio:

— Mentre continuava l'assedio delle legazioni il tenente di vascello italiano Paolini fece la proposta, che venne accettata, di impossessarsi dell'unico cannone Krupp, che avevano i cinesi, e col quale minacciavano di interrompere le comunicazioni colla legazione inglese.

Il Paolini, quindi, con un distaccamento composto di 16 italiani, 7 inglesi, 4 austriaci e 2 francesi, si avvicinò alla barricata cinese, col proposito di attaccarla di fronte e di girarla.

Per giungere allo scopo si cacciò, seguito dal distaccamento, in un buco praticato nel palazzo della legazione giapponese, dove però l'uscita diveniva impossibile.

Il distaccamento si trovò come immurato, mentre i fucili cinesi lo pigliavano d'infilata.

Dall'alto della barricata lo spettacolo era terribile. I marinai italiani rinchiusi nel buco facevano sforzi sovrumani per uscirne dibattendosi come forsennati. Alla fine vi riuscirono, ma ebbero tre morti, un ufficiale e tre uomini feriti.

La guerra in Cina

Anche le proposte di Delcassè accettate

Parigi 16 ore 14 (Stefani) — Si ha da Tientsin in data del 15:

La riunione del corpo diplomatico ha approvato all'unanimità le proposte del ministro francese Delcassè nonchè la proposta di costituire il Tsung-liyam con un ministro degli esteri e di affiggere un decreto che punisce gli istigatori di movimenti antieuropei.

Dicesi che l'imperatrice ha inviato ordini a Paotingfu di resistere ad oltranza. Le truppe alleate bombarderanno Paotingfu fino alla resa. Cominciasi a dubitare dell'autenticità dell'editto 10 ottobre. Li-Hung-Chang è arrivato a Pechino.

LA SITUAZIONE CRITICA A CANTON

Londra 16, ore 14. (Stefani) — Il *Times* ha da Hong-Kong: Undicimila soldati cinesi sono partiti dai forti Bogno per Canton per reprimervi la ribellione. La situazione a Canton è critica.

Le Bandiere Nere

Londra 16 ore 11. (Stefani) — Un dispaccio del Morning-Post dice che le Bandiere Nere recantisi nel Shansi ricevettero ordini di retrocedere.

UNO SCIOPERO COLOSSALE FINITO

New York 16 ore 12. (Stefani) — Le compagnie ferroviarie accettarono tutte le proposte degli scioperanti.

Il ritorno del duca degli Abruzzi

Copenaghen 16 ore 8.25. — Il Duca degli Abruzzi è giunto stasera proveniente da Cristiania. Proseguì per l'Italia.

Questo telegramma spedito da Roma alle 8.25 arrivò, qui a Udine, dopo le 11 e mezzo!!

Il Re di Svezia malato

Stoccolma 16 ore 8. — Il Re è costretto a letto da alcuni giorni in seguito a catarro al petto.

Le forze fisiche sono alquanto diminuite.

La statura dei soldati in Francia ridotta a 2,50!

Parigi 16. — E' imminente un decreto che ridurrà ancora il limite della altezza minima per l'accettazione dei coscritti che col decreto del 1889 era fissato a m. 1,54. Credesi che lo si porterà a m. 1.50.

Per gli emigranti

Per ciò che si riferisce all'emigrazione al Parà (Brasile) il ministero degli esteri comunica i seguenti brani di un rapporto ricevuto da quella regione:

« Il lavoratore, l'operaio scende dal piroscafo pieno di salute, di coraggio e d'illusioni; ma poco dopo piange amaramente, imprecando a chi lo ha indotto a lasciare il proprio paese.

Dopo avere consumati i pochi risparmi portati con sè, si reca al consolato italiano per chiedere un aiuto, ed il rimpatrio che non si può concedere.

L'anemia propria dei paesi equatoriali s'impossessa, dopo tante privazioni del suo organismo, cosicchè perde presto l'energia morale e la salute.

Notisi che gli Stati del Parà e delle Amazzoni attraversano una gravissima crisi, dovuta al cambio attuale che fu causa del disastro in queste piazze commerciali.

Questo governo ha sospeso in gran parte i lavori; le imprese private fecero altrettanto ed i disoccupati abbondano, senza dire della febbre gialla che miete numerose vittime ».

* *

Il ministero degli esteri ha incaricato la nostra legazione in Bukarest di fare pratiche presso il governo rumeno affinchè sia attenuato il rigore di talune delle disposizioni emanate per il libero soggiorno degli operai in quello Stato.

Intanto è bene ricordare agli operai e lavoratori italiani che intendessero recarsi in Rumania che ogni forestiero sia di passaggio, sia colà residente deve chiedere un biglietto di libero soggiorno in paese, che viene accordato previe rigorose formalità con limitazione di tempo e di località.

Senza questo biglietto non è permessa la circolazione ed il forestiero sarà tradotto innanzi alle autorità.

Giornali e giornalisti

Giolitti spiato su dai radicali

Si diceva che i *giolittiani* avrebbero ora tre giornali per mandare avanti il principale che ogni secondo giorno fa annunciare si contenterebbe magari di un portafogli secondario pur di poter partecipare al Governo d'Italia — e che i tre fogli dovevano essere il *Giorno*, la *Tribuna* e *Stampa*.

Del *Giorno*, non si sa nulla di preciso in proposito. E non si sa quale atteggiamento assumerà la *Tribuna*.

Ma ecco intanto ciò che dice della *Stampa* il corrispondente torinese, bene informato, dalla *Lombardia*:

Oggi il senatore Roux prese congedo dalla redazione della *Stampa* e stasera è partito per Roma, ove va, come sapete, a dirigere la *Tribuna*.

La *Stampa*, come già ebbi ad informarvi, passerà sotto la direzione del Frassati, il quale avrebbe dichiarato di voler avere piena libertà di azione. Si ritiene quindi che la *Stampa* fino a ieri *giolittiana*, non lo sarà più.

* *

A proposito di Giolitti, merita rilevare questo: che il *Secolo* di Milano lo esalta come un grande statista; lo chiama il matematico della politica; e che un giornale più radicale ancora annuncia che a Corte si desidera che Giolitti riafferri il timone dello Stato. E' una frottola assai probabilmente; ma vi mostra quanto e come i radicali e i repubblicani d'Italia sperino da un altro Ministero Giolitti. E non hanno torto!

A proposito

della campagna denigratice quotidiana della stampa sovversiva, che parla ogni giorno con orrore della condizione delle nostre finanze, viene in buon punto questa informazione ufficiale:

Nell'esercizio del bilancio 1899-900 si sono avuti circa 30 milioni di maggiori entrate. Quindi, malgrado molte le eccedenze nelle spese, il risultato consuntivo darà qualche milione di avanzo a beneficio del Tesoro.

Vedrete che si dirà che questo beneficio lo si deve ai partiti estremi che hanno sempre vigilato e... procurato frequenti agitazioni, alternate con sommosse, che costarono milioni e milioni al Tesoro pubblico ed alla economia nazionale.

Si sa bene: la sommossa di Milano chi l'ha fatta? La questura d'accordo coi redattori della *Perseveranza*!

I partiti popolari a Milano

Ci scrivono da Milano, 15:

Era facile prevedere che l'accordo conclusosi fra i cosidetti « partiti popolari » alla vigilia delle elezioni generali amministrative non avrebbe potuto resistere all'urto di aspirazioni e di programmi disparatissimi come sono quelli dei democratici, dei repubblicani e dei socialisti alleatisi nel solo intento di sostituirsi ai moderati nell'amministrazione di una città ricca e operosa come Milano. Da più parti si annunzia infatti che la discordia è penetrata in palazzo Marino (sede del Municipio), e v'ha chi afferma che fra non molto la baracca dei « partiti popolari » potrebbe crollare. Certo è questo: che l'assessore dell'istruzione pubblica, on. De Cristoforis, ha spiegato una inabilità piramidale riescendo un po' alla volta a scontentare tutti, alienandosi quella Federazione dei maestri ch'era specialmente cara ai giornali democratici, i quali ora la combattono perchè denunziatrice delle *topiche* dell'impareggiabile assessore. Un'altra questione fattasi grossa è quella della refezione scolastica per la quale il Municipio deliberò spendere 100,000 lire l'anno... che non bastano; un'altra i progetti finanziari dell'assessore Castiglioni che minacciano troppe cose...

Insomma un disaccordo meraviglioso se il sindaco Mussi diceva ieri ad un suo amico: « Io ne ho abbastanza; se socialisti e repubblicani pretendono di farmi fare la testa di legno, mi vogliono loro zimbello, si sbagliano, io pianto tutti e me ne vado; così non si può continuare ». Chi l'avrebbe detto! A nove mesi dal trionfo!

In un negozio di mode.

Una signora entra in un negozio di mode, per fare degli acquisti e provvedersi sopratutto di una maglia.

— E' proprio un lavoro fatto bene? — domanda.

— Oh! signora; è un lavoro di « coscienza. » Non vede com'è « elastica! »

Il saluto al secolo che muore

I giornali londinesi recano dettagliate relazioni intorno ai preparativi di grandiose feste che si faranno nell'ultima notte del 1900 in ben 27,000 città dell'America per prender congedo dal secolo che muore e salutare il nuovo secolo.

La Società americana della *Croce Rossa*, abbisognando per i suoi scopi umanitari di due milioni di franchi, pensò di raccogliere quella somma mediante *meetings* che terrà nella notte di San Silvestro.

Così dai 27,000 *meetings* che si terranno in quella notte in tutta l'America, la *Croce Rossa* verrà ad incassare 2,700,000 franchi.

Il pubblico poi avrà così il piacere di udire messaggi di re, imperatori, ministri, poeti, oratori, storici o scienziati messaggi che conterranno dei brevi detti sentenziosi sul passato e sulle speranze per l'avvenire.

Il maggiore Higbie, della Società della *Croce Rossa* di Chicago, trovasi presentemente a Londra per raccogliere i detti dei Sovrani europei: verranno tenuti segreti e suggellati in piccole buste; ogni busta verrà ceduta per 100 franchi agli organizzatori delle assemblee notturne; essi potranno poi fissare quel prezzo d'entrata che riterranno opportuno, mentre alla *Croce Rossa* vengono assicurati i 100 franchi.

Gli artisti, poeti, attori inglesi, i quali in gran parte si sono arricchiti coll'oro americano, vengono ora invitati a comperare dei palchi nei teatri ove si terranno le dette assemblee, palchi che vengono a costare fino a 4000 e più franchi.

I nomi dei sottoscrittori saranno visibili nei palchi stessi a lettere cubitali illuminate a luce elettrica.

Note sulla polizia in Italia

I fondi segreti

Le autorità rendono conto dei denari assegnati come spese segrete?

Ecco qua: rendono conto e non rendono nulla, nel tempo stesso.

E *Gandolin* si spiega con un esempio:

Quando nella giurisdizione d'una sottoprefettura o questura succede un fattaccio di qualche importanza, ne vien fatto un rapporto alla prefettura che, *mutatis mutandi*, fa altrettanto al ministero dell'interno.

Tali rapporti vengono poi citati nella contabilità e servono — come si dice in barbaro gergo burocratico — di *pezze di appoggio*, benchè a queste *pezze* non siano unite, come la regola vorrebbe, le ricevute quitanzate di chi, per straordinari servizi o spese, dovrebbe avere *intascato* il danaro.

A ogni trimestre, il sottoprefetto o questore che sia, si fa portare dall'archivista tutti i fascicoli dei reati e arresti importanti e redige gli stati di contabilità, su per giù di questo tenore:

— *Date a Tizio, che fece rivelazioni per l'arresto di Caio lire 50. — Date a Sempronio lire 100 per avere scoperto, il nascondiglio di Mevio...*

E così va avanti, finchè il conto non *quadra* (altro termine del gergo di cui sopra) con la somma preventivamente assegnata.

Quindi spedisce la contabilità a Roma. Che fa il governo?

Il governo paga: e siccome spesso non fu dato un soldo, nè a Tizio, nè a Sempronio, i danari vanno, tranquilli tranquilli, a ingrossare qualche stipendio già rimpinguato... ritendetto.

Quasi tutti i servizi che vengono conteggiati come opera di supposti confidenti, non sono invece che fatica personale di qualche povero funzionario o agente, che il più delle volte ci avrà rimesso qualche litro di vino pagato di tasca sua, per far chiacchierar della gente e raccogliere qualche indizio.

Ora, queste cose son risapute dal personale e ne scaturisce un sordo e giusto malcontento da parte di chi vede sfruttata l'opera sua, di chi magari ha rischiato la pelle e vede poi encomi e gratificazioni piovere su chi, nelle ore del pericolo, se ne stava comodamente in poltrona, se non a letto.

Gandolin asserisce che, a tempo di certi questori che fecero alquanto chiacchierar di sè, una tra le questure principali aveva mille lire di assegno trimestrale e non si spendeva mai più di duecentocinquanta lire. Il resto se ne andava... per il buco dell'acquaio.

In un'altra questura nel mese di novembre si spesero 42 lire e in dicembre lire 47,50, mentre l'assegno era di quattrocentododici lire al mese!

C'è, dunque, da far qualche cosa e subito, per migliorare i servizi. C'è da sopprimere le *pezze*, che son peggiori del *buco* e far sì che invece, mediante le ricevute, ci sia qualche cosa di più palese sui fondi segreti. Perchè, in caso diverso, il segreto resta ma... il fondo parte.

In una festa da ballo.

Lei — Avete l'occhio sinistro tutto infiammato, signore!

Lui — E' l'occhio che da un'ora adopero per guardarvi, signora.

Avventure d'un forcaiolo

Sotto questo titolo un diario repubblicano, il *Giornale del Popolo* di Genova, pubblica il seguente articolo, che è abbastanza curioso, intorno ad un elegante libello uscito testè a Milano:

Sono le « avventure di terra e di mare, con note ad uso del secolo ventesimo » toccate ad un moderato di Milano (tale è la persona che assume l'anonimo narratore) accasciato per la rotta dei suoi nelle elezioni comunali.

Ulisse e Telemaco *fin de siècle*, l'esule volontario decide di recarsi in Francia per la strada del Sempione.

Prende posto nella corriera svizzera. Un solo compagno di viaggio.

Alla prima sosta l'esule scende per prendere una tazza di caffè. E il compagno: « Voi troverete certamente pessimo questo caffè. »

Tale era infatti.

— Noi troveremo del buon caffè più avanti — riprese il compagno.

E non si trovò caffè buono se non dove indicò il compagno. Il quale, accomiatandosi, e rivelandosi per rappresentante di una ditta commerciale di caffè, diede questa spiegazione: — Sono sicuro di trovare del caffè pessimo, per la semplice ragione che non può essere caffè: solo nelle località nelle quali non sono ancora in relazioni d'affari, il caffè necessariamente è buono...

L'esule forcaiuolo s'imbarca per l'America. A bordo incontra un altro compagno di viaggio, il giovane Trisbis, giovane deputato del Moonland (stato immaginario degli Stati Uniti), reduce dall'Italia dove ha dimorato dieci anni a scopo di studio prima di assumere le funzioni di deputato. E' costui il vero eroe del romanzo. Espone le sue impressioni sull'Italia; descrive sopratutto le leggi e le costumanze politiche del suo paese: e così l'autore del libro gli pone in bocca la sua propria utopia. Nel Moonland, questa isola d'Utopia o di Icaria dei moderati, chi si dichiara candidato deve assoggettarsi ad un esame d'idoneità. Non si esige un attestato d'idoneità per la professione di fattorino postale o di cocchiere? In molti stati europei non è infrequente il caso di deputati che giurano fedeltà a una costituzione che non hanno neppure letto.

Alcune leggi importanti, come quelle che riguardano le spese o le imposte, debbono, nel Moonland, essere approvate col voto palese di tutti i deputati indistintamente. Così non vi è deputato il quale possa procurarsi il facile merito di votare tutte le spese che sono a favore del proprio collegio, per poi presentarsi ai suoi elettori facendosi forte dell'argomento di non aver mai votato alcuna imposta.

In quel fortunato paese la stabilità decennale del bilancio frena il pensiero preponderante nella mente degli impiegati, l'aumento di stipendio. Sapendo che l'aumento nelle spese di ufficio non può essere ottenuto che alla scadenza del bilancio decennale, gli impiegati si persuadono come il riconoscimento del loro merito si effettuerà in base alle verificate esigenze di servizio ed all'esperimentata attitudine e diligenza, anzichè per raccomandazioni e intrighi. Per tal modo, a determinati periodi si compiono vere riforme di organico che soddisfano i sopravvenuti bisogni del servizio, sopprimono uffici divenuti inutili.

Ogni ufficio ha esposto al pubblico il quadro organico degli impiegati con le note caratteristiche. Così non avviene che il pubblico si trovi esposto ai malumori di un impiegato, senza intravvederne almeno la ragione: può quindi compatire l'impiegato colpito da lutto domestico; può alzare la voce, quando sa di parlare con un impiegato che è sordo, e non si offende se non ha una risposta da chi è anche sordomuto; eppure si mette in guardia contro la vivacità di un altro notato di carattere iracondo; comprende infine o giustifica le distrazioni dell'impiegato che ha una moglie infedele.

Per l'istruzione elementare nel Moonland non si segue il programma troppo moderno dei giuochi obbligatorii e degli studi facoltativi, il sistema dell'istruire il meno possibile divertendo il più possibile. Nelle università moonlandesi le norme che determinano le sessioni di esame sono incise su tabelle marmoree nell'atrio, ad incutere l'idea che la U-

niversità è superiore alle debolezze di un ministro.

Per le professioni liberali v'è l'obbligo di un esame periodico. In materia di istituti di credito, ogni bilancio da rassegnarsi allo stato deve contenere, d'accordo col ministero degli affari, un errore contabile, per cui l'ispettore governativo non possa facilmente riuscire a simulare di avere controllato la situazione delle banche.

Il forcajolo non si ferma agli Stati Uniti. Riparte dopo un'ora che vi è sbarcato, e nel ritorno ha agio di osservare che l'«Inno dei Lavoratori» non ha grande pregio di poesia (ciò che è pure il parere di Filippo Turati). Disapprova le repressioni contro chi lo canta, ed osserva: «Tutt'al più, l'autorità di pubblica sicurezza potrebbe esigere che, chi vuole cavarsi il gusto di cantare quell'Inno, abbia a dar le prove di essere veramente un lavoratore: come appunto l'intendeva quel capo ufficio di una certa amministrazione pubblica, il quale, richiesto dal delegato se negli uffici da lui dipendenti si cantasse l'Inno dei Lavoratori, rispose meravigliato: «oh! non c'è questo pericolo, signor delegato, fra i miei impiegati non vi sono dei lavoratori!»

Il «forcajolo disoccupato» torna in Italia, ripassando dalla Svizzera. Riprende il caffè dove l'aveva trovato buono alcune settimane prima. Lo trova pessimo. Il propagandista di cicoria era riuscito ad espugnare quell'ultima oasi dell'onesto commercio.

Il «forcajolo» rientra finalmente nella sua Milano...... il giorno delle elezioni politiche. Dopo essere stato arrestato per avere gridato «viva lo Statuto,» pensa di trascorrere nel raccoglimento quanto gli rimane di vita, sedendo di tanto in tanto alla riva del laghetto dei giardini pubblici e ripetendo i distici latini che le anitre abitatrici di quello ispirarono al vecchio Manzoni.

Il capo dei legalitarii dal Re

Sotto questo titolo la *Corrispondenza Verde* scrive:

E' voce molto accreditata e diffusa che l'onorevole Sacchi, capo del partito radicale legalitario, abbia chiesto un'udienza al Re, e che questa sia stata accordata.

Naturalmente la notizia è cagione di qualche commento nel partito repubblicano e nel socialista, fra i quali parecchi dubitano della sua autenticità.

E ne dubitiamo anche noi; quantunque, se l'on. Sacchi — contrariamente a quanto crede di lui il suo collega in estrema sinistra, on. Ferri — fosse lealmente devoto alle istituzioni, tale visita non avrebbe niente di straordinario. E potrebbe essere desiderata tanto dal Sovrano quanto dal rappresentante dell'assemblea legislativa.

Ma questi nostri deputati non sanno mai decidersi: vorrebbero essere monarchici, ma alla prima minaccia di abbandono da parte dei socialisti o dei repubblicani ricadono nelle braccia fraterne di costoro.

La pubblica sicurezza a Parigi

Leggiamo nella *Patrie* di domenica:

«La mancanza di sicurezza a Parigi si accentua sempre più. Ciò diventa veramente inquietante. Le aggressioni notturne non si contano più, e certi quartieri sono in balia delle bande organizzate dei vagabondi e dei ladri.

«Un esempio tra i tanti: alcune sere addietro, il tramvay di San Sulpizio venne preso d'assalto, sul boulevard di Grenelle, il suo conduttore malconcio e svaligiato dell'incasso della giornata.

«Aggredire un tramvay in pieno Parigi! ricorda l'aggressione classica delle diligenze, e promette bene per il prossimo inverno.»

E poi i giornali francesi parlano con tanta compiacenza della poca sicurezza pubblica che c'è in Italia — dove fatti simili non avvengono mai!

Musolino, almeno, opera nella Sila, e non su un *boulevard* di Parigi, dove forse sono tornati ai tempi di Cartouche e di Poulailler!

Un caso di coscienza

e il segreto confessionale

Il *Journal* racconta un fatto poco comune ai nostri giorni accaduto alla contessa de V.

Questa signora, circa 8 giorni or sono, si recava in una grande sartoria nella Rue de la Paix a Parigi, per provarsi un vestito che aveva ordinato.

Introdotta in un salone adatto, alla presenza delle donne della sartoria, si vestì per provarsi il nuovo abito, e si tolse le gemme, ponendole in una borsetta che aveva seco. Ad operazione terminata la contessa de V. fa per rimettersi gli abiti che si era tolti, ma quando volle riannodarsi le gioie, non trovò più la preziosa borsetta, il cui valore saliva a 12,000 franchi.

Immaginarsi! Tutto il personale dei due sessi dello stabilimento fu sossopra, ma ogni ricerca fu vana; le gioie erano sparite, con gran dolore della proprietaria e del padrone della sartoria.

La contessa corse subito al Commissariato di Polizia; il commissario, sig. Pechard, il giorno dopo fece perquisizioni e ricerche in lungo e in largo, ma con risultato negativo.

Il commissario aveva quasi rinunciato alla speranza di trovare le gemme della contessa V., allorquando, l'altro giorno, gli si presenta nel suo Uffieio un prete della chiesa di Passy.

— Signor commissario, — disse l'abate, — ho una delicata missione da compiere e una borsetta preziosa da consegnarvi; essa contiene per 12,000 franchi di gioielli, e porta l'iniziale V.

Nessun dubbio, quelle erano le gioie della contessa de V.

Il signor Pechard voleva sapere molte cose, ma l'abate gli disse di accontentarsi di quanto stava per dirgli, e della borsetta.

— Questa mattina — disse — io ero nella sagrestia e stava per uscire, quando fui avvertito che una signora aveva bisogno del mio ministero. Andai subito al mio confessionale, dove trovai infatti una signora inginocchiata, la quale così si espresse: «Padre, devo farvi una terribile confessione. Io sono una ladra; non posso più tenere queste gioie che m'abbruciano le mani; esse sono del valore di 12,000 franchi. Prendetele, andate a consegnarle al commissario di polizia, e datemi il vostro perdono, altrimenti vado a gettarmi nell'acqua.» Dopo l'assoluzione quella signora si alzò e sparì. Ora ecco che ho compiuto la mia missione.

Gioia della contessa de V. pel ricupero della preziosa borsetta.

I premi per le bonifiche private

Da Roma 16:

Ieri sotto la presidenza dell'on. Rava si radunò al Ministero d'agricoltura il Comitato del Consiglio superiore d'agricoltura e approvò la relazione della Commissione incaricata di riferire sul concorso a premi per le opere di bonifica agricola fatte da privati.

La Commissione è presieduta da Cappelli, relatore Romanin-Jacur Emanuele e Giordano.

Fra i premiati ebbero il primo premio, medaglia d'oro e lire 5000, la Società agricola di San Pietro in Vincoli di Ravenna per la bonifica della tenuta di «Valle Smarrita», e Verni Angelo di Forlì per la bonifica alla tenuta delle «Fontanelle» presso Cattolica.

Ebbero il secondo premio, medaglia d'argento e lire 3000, fra gli altri il comune di Cesena per la bonifica in colmata naturale della tenuta Capo d'Argine, presso Cesenatico; la bonifica in colmata artificiale e fognatura della tenuta Talamone in comune di Orbetello (Grossetto).

Ebbe il terzo premio, medaglia di bronzo e lire 1000, Mecati Antonio per la bonifica in colmata naturale di vari appezzamenti in comune di San Sepolcro (Arezzo).

Il Comitato fece invito al Ministero di ripetere tali concorsi che danno ottimi risultati e giovano efficacemente al miglioramento delle terre incolte.

Buone notizie dall'Eritrea

La *Tribuna* pubblica una lettera dall'Asmara in data 3 corrente. Dice che quest'anno non vi furono le solite feste per la ricorrenza del «Mascal» in causa del lutto per la morte di Re Umberto, rispettato anche dagli indigeni della colonia.

Corre voce a Massaua che alcune navi tedesche abbiano occupato un'isola presso la costa asiatica del Mar Rosso e vi abbiano issata la bandiera tedesca.

Dicesi che la Germania voglia stabilirvi un rifornimento di carbone per le sue navi. Ma forse altri e diversi saranno i motivi dell'occupazione.

La lettera afferma che tutto fa credere che la nostra colonia possa continuare il suo sviluppo commerciale e industriale in un periodo di lunga pace.

I raccolti ormai sono assicurati ed ovunque abbondantissimi, tanto che il bilancio militare questo anno risentirà non lieve vantaggio per le provviste d'orzo e di grano locale.

Un incendio al Palazzo reale di Genova

Telegrafano da Genova, 16:

In un locale al pianterreno del palazzo reale, affittato ad uso magazzino e contenente un deposito di cordami, spirito, vernici, acquaragia, verso le ore 14 in seguito all'imprudenza di un operaio che accendeva un fiammifero, scoppiava un bidone d'acquaragia producendo un incendio che poteva avere gravissime conseguenze.

I pompieri, la truppa e le autorità accorsero e fu domato.

Furono estratti dalle fiamme mortalmente ustionati l'operaio Antonio Roncaglia, il parrucchiere Giovanni Cravetti e trasportati all'ospedale ove trovansi in pericolo imminente di vita.

Cronaca provinciale

DA AMPEZZO

Conferenze zootecniche

Ci scrivono in data 15:

Ieri abbiamo avuto tra noi l'egregio cav. dott. G. B. Romano, che tenne due interessanti conferenze zootecniche in una sala delle nostre scuole. Il distinto conferenziere parlò di importanti argomenti di zootecnica con quella competenza e con quella facilità d'eloquio che tanto lo distingue.

Nella conferenza ant. il dott. Romano si occupò in modo particolare della istituzione delle monte taurine, dell'opportunità di istituire una Società cooperativa pel miglioramento bovino, o un circolo agricolo sull'esempio del vicino Enemonzo, dove fu istituito da quell'attivissimo maestro sig. R. C. Sovrano.

Nella conferenza pomeridiana, alla quale intervennero moltissime donne addette al governo del bestiame, disse ampiamente dei metodi di allevamento, e in particolar modo della relazione, dell'incrocio della razza e dell'allattamento, nonchè dell'igiene della stalla.

DA PALMANOVA

I Comuni e la Dante Alighieri

I Comuni di Pocenia e Trivignano si sono iscritti come soci ordinarii del Comitato di Palmanova.

DA GEMONA

Dimissioni del Sindaco

Ci scrivono in data 16:

Il signor Della Marina, sindaco del paese, ha mandato le proprie dimissioni il giorno 2 corr.

Quale motivo di questo suo divisamento egli adduce le sue molte occupazioni, che lo obbligano spesso a lunghe assenze.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 17 ottobre ore 8 ant Termometro 5.5
Minima aperto notte 2.1 — Barometro 752.
Stato atmosferico: vario — Vento N. — pressione legg. cresc. — Ieri Bello
Temperatura: Massima 15.2 Minima 4.1
Media 8.66 — Acqua caduta mm.

Effemeridi storiche

17 ottobre 1532

Carlo V a Spilimbergo

L'imperatore Carlo V giunge a Spilimbergo, ove è accolto con grandi festività.

L'esito promettente

della Esposizione Campionaria

Il pubblico l'avrà senza dubbio compreso da sè quando avrà veduto che il solerte comitato per l'Esposizione, è stato costretto ad aggiungere, sulla piazza del Monumento a V. E., altri locali per raccogliere l'infinito numero di mostre speciali e di oggetti donati per la pesca di chiusura, e per dar posto alla *Esposizione Umoristica* alla *Fiera dei vini*, ed alla *Sezione Artistica*.

E saranno ancora sufficienti? non lo crediamo.

E' noto infatti che, oltre a quelli della *mostra di campioni*, l'**Esposizione umoristica** conterrà innumerevoli soggetti, tutti nuovi, tutti brillantissimi, ideati e posti *in azione* dai nostri migliori artisti; che la **sezione speciale** *per l'arte* raccoglierà quadri ad olio, acquerelli sculture, intagli, lavori a penna, oggetti di ricamo, fotografie ecc: e che l'amico Roberto Burghart farà una grande mostra speciale delle sue terrecotte artistiche, recentemente premiate all'Esposizione di Gorizia con medaglia d'oro; che alla **Fiera dei vini** hanno già aderito parecchi, specie coi vini dell'annata, e che molte adesioni attende ancora il Comitato dai produttori friulani.

Sarà questa *Esposizione Campionaria* — il cui esito brillantissimo si deve esclusivamente alla locale Associazione dei Commercianti ed Industriali — una vera festa dell'Industria e dell'arte nostra.

* *

Abbiamo già detto che ai migliori Espositori saranno assegnati diplomi, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo inviate da deputati friulani, dalla Presidenza dell'Associazione dei Commercianti e Industriali del Friuli e da Istituti di Credito del Friuli; possiamo ora aggiungere che il Comitato sta attendendo qualche medaglia anche dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

Altre medaglie per la Mostra campionaria

Hanno fatto pervenire al Comitato della *Mostra campionaria*, somme speciali per l'acquisto di medaglie da assegnarsi ai migliori espositori: il Banco Stroili e Pasquali di Gemona e la ditta F. Stroili di Francesco pure di Gemona, nonchè la ditta Nicolà e F.lli Vianello di Treviso.

Mostra provinciale dei cani

I lavori per la costruzione dei boxes nel giardino Ricasoli sono a buon punto.

Le inscrizioni giungono numerose al Comitato, e tutto dà fiducia che lo spettacolo riuscirà completo e soddisfacentissimo. Vi ammireremo di stupendi campioni di razza nazionale ed estera.

I premi sono numerosi e ricchi. L'esposizione canina riuscirà una dei numeri più attraenti dei prossimi spettacoli.

Diploma d'onore

Ieri abbiamo data la notizia di una medaglia d'oro conferita alla Commissione per la pellagra in Friuli. La notizia l'abbiamo tolta da altri giornali.

Dobbiamo fare una rettifica e ci è grato farla. Sebbene la distinzione *medaglia d'oro* sia ben notevole premiazione, pure la onorificenza che la giuria di Napoli accordò alla nostra benemerita commissione è ancor maggiore. Alla stessa fu conferito il *diploma di onore* e la notizia l'abbiamo da fonte sicurissima.

Benissimo. — Sempre avanti il Friuli. Nella nostra provincia coloro che assumono alti uffici non si accontentano della soddisfazione personale e dell'onore ma lavorano, lavorano e lavorano. E colla intelligente attività portano una modesta istituzione ad un punto elevato e d'utilità incontrastata.

I benefici poi della nostra commissione per la pellagra si estendono all'intera regione, anzi all'intera zona italica afflitta dal grave morbo.

Siamo lieti come friulani del successo di questa nostra istituzione e del plauso che la circonda.

Speciali poi congratulazioni ai preposti della commissione stessa, al cav. Perissutti, presidente solertissimo, all'ing. Cantarutti sempre attivo nella sua opera che continua crescendo, e perfezionandosi.

Medaglie all'Esposizione di Napoli

Ad evitare erronee interpretazioni ricordiamo che la medaglia d'argento al signor Domenico De Candido per il suo *Amaro d'Udine* e la medaglia di bronzo al sig. Pascolini per il suo *Amaro China* furono assegnate dalla giuria dell'Esposizione d'igiene di Napoli.

Il Castello di Polcenigo

La *Patria del Friuli* di ieri dando notizia del passaggio in altre mani di questo *Castello* si compiace che venga restaurato questo edificio dell'*epoca medioevale*. Ma se si ricorda che il cosidetto *Castello di Polcenigo* è un palazzo fatto costrurre nel secolo scorso dal conte Ottavio di Polcenigo sopra disegno dell'architetto veneziano Matteo Lucchesi, e nello stile dell'epoca, sarà lecito domandare alla *Patria* quando sia finito per essa il medio evo.

Apertura delle sale di ginnastica e di scherma

Il giorno 22 ottobre sarà riaperta la Palestra e si accetteranno le nuove iscrizioni.

Le lezioni comincieranno regolarmente il giorno 5 novembre p. e seguiranno a norma dell'orario qui sotto riportato.

La Presidenza, per corrispondere al desiderio espresso dalle famiglie di alcuni soci, ha deliberato di continuare il corso speciale di esercitazioni ginnastiche nel giovedì e sabato di ogni settimana per le giovinette che frequentano le scuole.

A queste esercitazioni sarà presente un rappresentante della Presidenza e potranno assistere i genitori delle alunne.

TASSE: I *Soci* pagano la tassa mensile in ragione di lire 1 senza buon ingresso.

Gli *Allievi* e *Allieve* pagano la tassa mensile di lire 1.

Per la *Scherma* si paga una sopratassa mensile di L. 3.50.

NB. Per i soci l'iscrizione è obbligatoria per un anno. Per le allieve, allievi e per la scherma l'iscrizione è obbligatoria per il corso annuale cioè dal 5 novembre al 31 maggio.

I pagamenti tanto delle tasse che delle sovratasse devono esser sempre fatti antecipatamente. E' in facoltà del Socio o dell'allievo di eseguire i pagamenti in rate mensili, trimestrali o semestrali.

Le iscrizioni, si ricevono tutte le sere presso la Segreteria sociale dalle ore 20 alle 21.

ORARIO — Allieve: Il giovedì e sabato dalle ore 17 alle 18.

Allievi: Tutte le altre sere dalle ore 17 1/2 alle 18 1/2.

Soci: Tutte le sere dalle ore 19 3/4 alle 21 1/2.

Scherma: Tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

Per la Ginnastica è insegnante il maestro sig. Antonio dal Dan e per la scherma il maestro sig. Gualteri, due egregie e distinte persone che ogni anno seppero ottenere degli splendidi risultati dai loro numerosi allievi.

Assemblea dell'Unione Velocipedistica Udinese

I soci dell'Unione Velocipedistica Udinese sono convocati per l'assemblea che avrà luogo domani sera giovedì 18 alle ore 9 nei locali della sede sociale presso la birreria-restaurant Lorentz per trattare il seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazione del Comitato;
2. Nomina del segretario.

Elenco dei Giurati

estratti all'udienza del 16 ottobre 1900 per il servizio della Corte d'Assise di Udine nella Sezione 1ª del IV° trimestre 1900 che avrà principio il 13 novembre 1900.

Ordinari

1. Filipponi Antonio di Girolamo, cat. 4, Bertiolo
2. Della Giusta dott. Pietro fu Francesco, cat. 4, Martignacco
3. Lesine Pietro fu Antonio, cat. 6, Udine
4. Boggiero cav. Giuseppe fu Michele, cat. 4, Gonars
5. Tosolini Oddone di Antonio, cat. 13, Udine
6. Bacchetti Luigi fu Giuseppe, cat. 21, Cividale
7. Meneghetti Etelredo fu Luigi, cat. 11, Udine
8. Spinotti Riccardo di Federico, cat. 4, Ovaro
9. Riva dott. Giuseppe fu Francesco, cat. 4, Udine
10. Moro dott. Antonio fu Francesco, cat. 3, Gonars
11. Picotti Giuseppe di Gio. Batta, cat. 4, Ravascletto
12. Zamparo Giuseppe di Antonio, cat. 21, Udine
13. Gressani Giovanni fu Nicolò, cat. 21, Tolmezzo
14. Bertacioli dott. Mario fu Pietro, cat. 4, Udine
15. Marcovich Giovanni fu Giuseppe, cat. 21, Udine
16. Reggiani Francesco fu Andrea, cat. 11, Udine
17. Giusti Edoardo fu Pietro, cat. 14, Codroipo
18. Ballico Domenico fu Giuseppe, cat. 21, Codroipo
19. Cossio Antonio di Giovanni, cat. 21, Udine
20. Franz Domenico fu Giovanni, cat. 14, Moggio
21. Valentinis Gualtiero fu Federico, cat. 4, Udine
22. Rampini Giuseppe fu Giovanni, cat. 13, Udine
23. Marcotti Raimondo di Pietro, cat. 13, Udine
24. Gualtieri Gio. Batta fu Carlo, cat. 21, Udine
25. Gubian Giuseppe fu Pietro, cat. 14, Ovaro
26. Alborghetti dott. Giuseppe fu Giovanni, cat. 4, S. Vito al Tagliamento.
27. Moro Angelo fu Matteo, cat. 13, Udine
28. Cantarutti Gio. Batta di Luigi, cat. 13, Udine
29. Scaini Francesco fu Giovanni, cat. 14, S. Giorgio di Nogaro
30. Gattolini dott. Gio. Batta fu Antonio, cat. 4, S. Martino al Tagliamento.

Complementari

31. Feruglio dott. Angelo fu Pier-Raimondo, cat. 21, Udine
32. Cappellario Ascanio fu Andrea, cat. 4, Pontebba
33. Marchi Antonio-Cesare, fu Giacomo, cat. 14, Aviano
34. Masotti nob. Ugo fu Antonio, cat. 14, Pozzuolo
35. Tomaselli dott. Gio. Batta di Giacomo, cat. 4, Aviano
36. Galvani Gustavo di Giorgio, cat. 21, Cordenons
37. Sbroiavacca co. Umberto fu Ottavio, cat. 4, Villotta di Chions
38. Fedele dott. Nicola fu Antonio, cat. 4, Palmanova
39. Marchi Giuseppe fu Angelo, cat. 13, Tolmezzo
40. Generini Vetturi Arturo fu Luigi, cat. 21, Pasian di Pordenone.

Supplenti

1. Borghese dott. Riccardo di Luigi, cat. 3, Udine
2. De Vora Amadio fu Pietro, cat. 21, Udine
3. Sartoretti Antonio fu Michele, cat. 21, Udine
4. D'Osualdo Antonio fu Domenico, cat. 11, Udine
5. Caratti nob. Umberto fu Francesco, cat. 3 Udine
6. Pesavento Domenico di Adamo, cat. 21, Udine
7. Ballini cav. Federico fu Antonio, cat. 3, Udine
8. Bellavitis Ugo di Mario, cat. 21, Udine
9. Sbuelz Serafino di Tomaso. cat. 4, Udine
10. Canciani Leonardo fu Marcelliano, cat. 21, Udine.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine la Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte in morte del *cav. Pietro Biasutti*:

Tellini Canciani Maria l. 5, Canciani Corradina Filomena l. 5, Della Pace co. Giuseppe l. 2.

Concorrenti ai posti per il Dazio-consumo. Sappiamo che al concorso per 30 posti, d'impiegati all'ufficio di Dazio-consumo bandito dal nostro Municipio, 160 sono gli aspiranti, e al posto di guardia sono 64.

Mercato dei grani

Ieri sulla nostra piazza si fecero i seguenti prezzi:

Frumento	L. 18.25 a 18.40	l'ett.
Id. da semina	» 23.— a —.—	»
Granoturco v.	» 13.— a 14.—	»
» n.	» 11.80 a 13.25	»
Castagne	» 12.— a 14.—	al q.
Maroni	» 20.— a —.—	»

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani andrà in scena il nuovo grande ballo con passaggio di mascherate nella piazza S. Marco — s' intitola — « Il carnovale di Venezia »

Precederà una commedia brillante.

Sequestro di funghi! Ieri i vigili sequestrarono 10 chilogrammi di funghi perchè guasti. Vennero distrutti.

Il dentista Alberto Raffaelli avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo studio dentistico in *Piazza S Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Curatori di fallimenti

La Camera di Commercio di Udine, visto l'art. 715 del codice di commercio,

avvisa:

1. Le persone che, avendo i requisiti per esercitare l'ufficio di curatore, desiderano d'essere inscritte nel ruolo dei curatori di fallimenti presso i Tribunali di Udine, di Pordenone e di Tolmezzo, pel triennio 1901-1903, dovranno farne domanda alla Camera in carta da bollo da cent. 50.

2. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà col giorno 31 ottobre corrente.

3. Le domande dovranno essere accompagnate col diploma di ragioniere o con altro certificato d'idoneità. Per gli avvocati terrà luogo di certificato la loro inscrizione nell'albo degli avvocati o in quello dei procuratori esercenti presso i Tribunali anzidetti.

4. Per le persone già inscritte nel ruolo non è richiesta una nuova domanda. Esse possono essere mantenute nel ruolo rinnovato.

5. La Camera, sentite le Giunte municipali, rinnoverà il ruolo deliberando a scrutinio segreto.

Udine 15 ottobre 1900.

Il vice-presidente *Morpurgo*.

CRONACA GIUDIZIARIA

Pretura del I. Mandamento

Udienza del 16.

Gli oltraggiatori

delle guardie di città condannati

Ieri davanti questa Pretura del I° Mandamento si è svolto il processo contro Carlini Fabio di Giuseppe di anni 19, Rubich Antonio di Luigi, Giacomini Pietro di Pietro, Fontana Luigi di Eugenio, Valerio Giuseppe di Angelo, Bonani Ferdinando di Antonio, Moro Giovanni di Pietro imputati, il Carlini di oltraggio con parole a pubblici ufficiali per avere nel mattino del 9 settembre u. s. in Udine rivolto alle guardie di città Maffei e Giorgi nell'esercizio ed a causa delle loro funzioni le parole: « vigliacchi, se aveste la coscienza pulita non indossereste codesta divisa» per rifiuto di declinare le proprie generalità, e gli altri sei di oltraggi, di violenze e resistenza alle guardie allo scopo di sottrarre il Carlini all'arresto.

Difensori erano gli avvocati Girardini, Caisutti e Franceschinis.

Il Pretore condannò il Carlini alla reclusione per giorni 37, il Rubich per giorni 41, Giacomini e Fontana a giorni 25, Valerio giorni 32, Moro giorni 40 e il Bonanni venne assolto per non provata reità.

I DUE CONDANNATI A MORTE alle Assise di Roma

Roma 16. — Stamane alla Corte d'assise cominciò la discussione del processo contro i coniugi Michele Rigosa e Adele Masetti imputati di avere avvelenato, trent'anni or sono, il primo i suoi genitori e la seconda suo marito, che furono già dalle Assise di Roma condannati a morte e per un vero miracolo arrestati.

L'aula è affollatissima, l'interesse del pubblico enorme.

Gl' imputati nell'aula

I coniugi Rigosa-Masotti siedono in gabbia indifferenti, quasi inebetiti, girando intorno uno sguardo incerto.

L'Adele Masotti veste di nero ed ha un velo in capo: è pallida, emaciata ed esile.

Il Rigosa ha la barba grigia con ancora dei riflessi biondastri ed è antipatico: indossa un abito chiaro.

Fra gli avvocati della parte civile siede il figlio del Retrosi, dell'avvelenato primo marito della Masotti, quello che, bambino ancora al tempo dell'infame delitto, fu salvato soltanto perchè la nonna lo portò con sè.

Egli slancia sguardi di sprezzo verso i due imputati che gli uccisero il padre.

Un incidente sulla prescrizione

Dopo le formalità solite per la costituzione della giuria, l'avv. Gregoraci a nome della difesa solleva un incidente.

Egli sostiene in via pregiudiziale che gl' imputati non sono giudicabili, fruendo essi dei diritti di prescrizione della pena e del reato.

Rivolgendosi alla Corte Gregoraci dice: Se non si volesse accogliere la tesi della difesa, sarebbe una vera iniquità, nel termine buono della parola!

Il presidente scatta vivacemente e grida:

— La Corte non commette iniquità: le tolgo la parola!

La Corte si ritira e il presidente fa chiamare l'avvocato.

Il figlio di una delle vittime minaccia di morte gl'imputati nell'aula

Avvenute le necessarie spiegazioni l'incidente è esaurito e l'avv. Gregoraci ripiglia a svolgere la sua tesi.

Egli sostiene anche che la contumacia del primo processo, nel 1869, non fu notificata e che perciò il processo è nullo.

L'avvocato parla per tre ore: ad un certo punto Retrosi, figlio dell'avvelenato, scatta in piedi gridando:

— Se voi non condannate gli assassini di mio padre, faccio io giustizia, col fucile!

Il Retrosi punta intanto il dito contro gl' imputati: questi rimangono impassibili.

L'avv. Zuccari, della difesa, protesta contro tale minaccia, e il presidente ammonisce il Retrosi, minacciando di allontanarlo dall'aula.

Parla l'avvocato Di Benedetto della Parte Civile e indi il Procuratore generale che dice che la larga discussione sollevata dalla difesa è per lui una accademia inutile. Come dimostrò il rappresentante della Parte Civile, in tutti gli atti del processo contumaciale si osservarono le formalità di legge. Conclude quindi domandando il rigetto dell'incidente, perchè insostenibile in diritto.

La discussione degenera in accademia, durata anche nella seduta pomeridiana.

Il presidente si inquieta perchè non si finisce

Rimanda la discussione a domani, non potendosi pronunziare.

Sussidi per lavori nel Friuli

Col regio decreto in data 14 corrente, si assegnò un sussidio di lire 3000 al comune di Prepotto per la costruzione del ponte sul fiume Iudri.

L'ing. Heimann a riposo

Ci scrivono da Treviso 16, alla *Gazzetta di Venezia*.

Mi giunge notizia da Udine che oggi cessa dal servizio per sua domanda l'ing. cav. Guglielmo Heimann, capo della quarta sezione di Manutenzione delle strade ferrate della Rete Adriatica. Il cav. Heimann, vecchio patriotta, ha dedicatola sua opera indefessa alle ferrovie per lo spazio di quaranta anni, distinguendosi per capacità tecnica ed amministrativa. Nel cav. Heimann la rete Adriatica perde uno dei suoi migliori funzionari ed il personale dipendente il padre più buono ed affettuoso. A ricordo della loro gratitudine ed affezione, in questa circostanza, gli ingegneri gli offriranno uno splendido oggetto artistico e gli impiegati una stupenda pergamena. A sostituire il cav. Heimnan andrà a Udine l'ing. cav. Filippo Lombardi, attualmente capo della seconda sezione di manutenzione di Verona, il quale non v'ha dubbio, saprà mettere a posto tutto e tutti, senza urtare la suscettibilità di alcuno e specie dei colleghi.

Ci associamo col cuore a quanto dice la *Gazzetta* del valentissimo ingegnere, augurando che il suo successore continui le sue buone tradizioni.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Caratti co. Francesco: Augusto Verza L. 1, Lucia Caiselli-Toscano 2, Passero-Del Giudice Enrico 2, Merina-Cicogna Romano 1, co. Antonio Romano 5.

Leonetti Maria: Lestuzzi Luigi L. 1, Comessatti Giacomo 1, Passero-Del Giudice Enrico 2, Vallon Graziano 2.

Biasutti dott. cav. Pietro: Luigi Micoli-Toscano L. 2, Billia avv. G. Batta 1, Franceschinis Pietro 1, Cordoni Riccardo 1, Comessatti Giacomo 1, F.lli co. Florio 5, Manzini Giuseppe 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Biasutti dott. Pietro: Dabalà prof. Giuseppe L. 1, Di Prampero co. Anna 2, Manzini Giuseppe 1.

Caratti nob. Francesco: Famiglia Perusini lire 5.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di:

Biasutti cav. Pietro: Manzini Giuseppe L. 1, Petrelo contessa Linda 2.

Francesco co. Caratti: Gerardo Rippa ottico L. 1.

Leonetti Maria nata Ienisch: Famiglia Marioni L. 1.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Co Francesco Caratti: co. Angela dal Torso lire 1.

Maria Leonetti: co. Angela dal Torso L. 1.

Avv cav. Pietro Biasutti: Fracassetti avv. cav. prof. Libero L. 1, Ronchi co. cav. avv. G. A. 2.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Nicolò Variolo: Romano Antonini L. 1.

Caratti co. Francesco: Amadio Devoralire 1.

Vittorio Baschiera: Giuseppe Nimis L. 1.

Biasutti cav. dott. Pietro: Bearzi L. 3, Giuseppe Manzini 1, cav. prof. M. Misani 1, prof. Giuseppe Rossi 1, avv. Erasmo Franceschinis 1, Giacomo Malagnini 1, Bice d'Osualdo 1.

ULTIMA ORA

(Dispacci Stefani)

IL FIDANZAMENTO DELLA REGINA D'OLANDA

Amsterdam 16 ore 21. — I telegrammi da Apeldoorn annunciano che il Duca Enrico di Meklemburgo Schwerin è atteso stassera al castello della regina a Loo. Si presume che l'arrivo si connette al fidanzamento del Duca con Guglielmina.

L'Aja 17 ore 8. — Il *Giornale Ufficiale* contiene un proclama della Regina Guglielmina annunziante il suo fidanzamento col Duca Enrico di Meklemburgo Schwerin.

L'apertura della Camera francese

Parigi 16, *ore* 17. L'apertura della Camera è fissata per il 6 novembre.

Le bandiere nere ritornano a Canton

Parigi 16, *ore* 18. — I giornali pubblicano il seguente telegramma da Canton: Li-Hung-Chang ordinò alle bandiere nere e al battaglione del Zuangsi che si trovavano nel Hunan per raggiungere la corte nello Sciansi, che ritornino a Canton.

Saracco partito

Napoli 16 *ore* 17. — Saracco è partito per Roma.

Il Duca degli Abruzzi partito per l'Italia

Kiel 16 *ore* 19. — Il Duca degli Abruzzi è arrivato ed è proseguito per l'Italia.

Bollettino di Borsa

Udine, 17 ottobre 1900

	12 ott	17 ott.
Rendite		
Ital. 5% contanti	99 60	99.40
» fine mese prossimo	99 80	99 57
detta 4 1/2 » ex	109 25	109 20
Exterieure 4 % oro	71.20	71 57
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317	317.—
» Italiane ex 3 %	302 —	302.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	508.—	508.—
» Banco Napoli 3 1/2 %	440.—	440.—
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	507 —	50[illegible].—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	854.—	851.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370. -
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali excou.	701.—	694.—
» » Mediterranee ex »	520.—	514.
Cambi e Valute		
Francia cheque	106.30	106 35
Germania »	130 50	130 55
Londra	26 73	26 74
Corone in oro	110.40	110.40
Napoleoni	21 24	21 25
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 35	93.37
Cambio ufficiale	106 32	106 35

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Dott. Isidoro Furlani, Direttore.
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile.

DA SOCCHIEVE

Necrologio

Dopo lunga e penosa malattia, coi conforti religiosi questa mattina verso le ore otto passò da questa ad altra vita il signor

Andrea Spangaro

di 80 anni, ex guardia forestale, ottimo cittadino.

Socchieve li 16 ottobre 1900

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia

Ha vegetazione robustissima resistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbie, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari,

100 Chili L. 37 — Sacco nuovo Lire UNA | 10 Chili L. 4.— — Sacchetto nuovo cent. 30

Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

	per 100 chili
Frumento Noè	L. 35
Frumento di Cologna selezionato	» 35
Frumento rosso Varesotto	» 35
Frumento Turgido ibrido	» 50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri	» 40
Frumento Rieti originario	» 43
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese	» 35
Segala nostrana	» 30
Orzo nero (*Novità*)	» 45
Avena nera invernenga	» 33
Avena bianca Lincoln, riprodotta	» 35
Trifoglio incarnato	» 95
Veccia Vellutata	» 50

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produsse: fruttò fino 33 spighe per ogni grano. MATTIA BENIAMINO di *Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. Co. comm. V. GIUST di *Padova*.

.... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. ANDREASSI BASSI ANTENORE di *Melara*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. Amm. Nobile A. SERNAGIOTTO di *Zenson di Piave*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. Conte ENRICO DI COLLOREDO MELS di *Maiano*

Resistentissimo all'allettamento, produzione un terzo più del nostrano. L. BORGHESAN di *Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. Conte Comm. MINISCALCHI ERIZZO di *Verona*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altre qualità. MIOLA FEDERICO, Federazione Agricola Cattolica di *Vicenza*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del *Frumento Fucense Originario*
Campioni gratis a richiesta.

Premiato Laboratorio
di

DOMENICO RUBIC

BANDAIO - OTTONAIO - MECCANICO

Via Venezia 16 - **UDINE** - Via Venezia 16

Impianti di stanze per bagni con Stufe a colonna per il riscaldamento dell'acqua con rubinetteria nichelata — Delfino — servizo e acqua calda, fredda e doccie.

DEPOSITO

Articoli porcellana, sanitari Vater-Closet, ultimi sistemi, esteri e nazionali con vasi di porcellana bianchi e decorati.

Comodine per stanza, trasportabili.

Deposito torchi per vinaccie.

Assortimento pompe da travaso vini, con deposito tubi-gomme d'ogni misura con spirale ecc.

Pompe Filadelfia, e pompe d'incendio.

Motrice usata, della forza di 5 cavalli.

Fabbrica e riparazioni parafulmini.

Macchine per cessi inodori — Cucine economiche.

Stufe nuovo modello.

Assortimento fanali da carrozze.

Articoli diversi per cucina, in latta ottone, rame, ecc.

Si assume qualunque lavoro di bandaio, ottonaio riparazioni in sorte, condutture d'acqua ecc.

Fabbrica pompe per estinguere gl' incendi ed accessori.
Prezzi modicissimi

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ove
Piquets — Dobletti — Brillanté — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovaglietti
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine 1900 Tip. — G. B. Doretti